



Consiglio regionale della Puglia
VII Commissione consiliare permanente

X LEGISLATURA
VII Commissione
Verbale n. 72
Seduta del 2/10/2019 – ore 10.00

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Proposta di legge a firma dei consiglieri Galante ed altri "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 4 luglio 2014, n. 29 (Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne)" (a.c. 1064/A) - *Esame in sede consultiva ai sensi dell'art. 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale della Puglia;*
3. Proposta di legge a firma dei consiglieri Laricchia ed altri "Istituzione commissione di studio e inchiesta 'Investimenti in Acquedotto pugliese'" (a.c. 1120/A) - *Esame in sede referente ai sensi dell'art. 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale della Puglia;*
4. Proposta di legge a firma dei consiglieri Blasi ed altri "Modifiche e integrazioni alla L.R. 20/12/1973, n. 27 'Norme sul referendum abrogativo e consultivo' e alla L.R. 01/08/2014, n. 34 'Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali'" (a.c. 1147/A) - *Esame in sede referente ai sensi dell'art. 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale della Puglia;*
5. Proposta di legge a firma del consigliere Conca "Modifica alla L.R. n. 7 del 12 maggio 2004 (Statuto della Regione Puglia)" (a.c. 1283/A) - *Esame in sede referente ai sensi dell'art. 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale della Puglia.*

Presidente: Congedo;

Commissari presenti: Blasi (in sostituzione di Campo), Di Bari, Zinni, Amati, Cera, Colonna, De Leonardis, Marmo;

Commissari assenti: Mazzarano, Pellegrino;

Altri Commissari presenti: Conca, Laricchia;

Per la struttura della II Commissione sono presenti il dirigente Vito Abbatantuono, il funzionario P.O. Maurizio Cafagno, la collaboratrice Filomena Ivona.

Il Presidente Congedo, verificato il numero legale, alle ore 10,45 apre i lavori della Commissione, illustrando le vicende che hanno portato alla sospensione dei lavori della VII Commissione ed il procedimento giudiziario in corso a seguito del ricorso al TAR presentato dal Movimento 5 stelle per l'annullamento del verbale del 22.10.2019 avente per oggetto il rinnovo della composizione della VII commissione.

Successivamente vengono messi in votazione ed approvati all'unanimità i verbali delle sedute precedenti, ossia il verbale n.69 del 31.1.2019 ed i verbali n. 70 e 71 del 6.2.2019.



Consiglio regionale della Puglia

VII Commissione consiliare permanente

Si procede con l'esame in sede consultiva di quanto al secondo punto dell'O.d.G. Non essendovi interventi di merito ed annotando che sulla medesima proposta si sono già espresse le altre commissioni pone il provvedimento in votazione. La proposta di legge assume all'unanimità dei consiglieri presenti il parere favorevole della VII Commissione.

Quindi il Presidente da avvio alla trattazione del terzo punto all'O.d.G. e cede la parola al Consigliere Marmo che ha domandato di intervenire. Il Consigliere osserva che a pochi mesi dalla fine della legislatura appare inopportuno procedere con l'istituzione di una commissione d'inchiesta, dal momento che essa, da Statuto, cesserebbe le attività con il termine di attività del Consiglio. Piuttosto propone delle audizioni per una relazione dettagliata sugli investimenti effettuati in AQP.

La Consigliera Di Bari asserisce il buon senso della proposta di Marmo, ma ritiene doveroso attendere l'arrivo della Consigliera Laricchia, prima firmataria della PDL in questione.

Il Presidente Congedo accorda di posticipare la trattazione dell'argomento e la relativa espressione di parere a seguito dell'intervento in commissione della Consigliera Laricchia.

Il Consigliere Colonna dichiara di dover abbandonare la seduta e nell'esprimere interesse a manifestare il proprio voto chiede che l'argomento sia eventualmente soltanto trattato nella seduta odierna e che la relativa votazione sia effettuata nella prossima seduta.

Il Presidente Congedo accoglie, in accordo con gli altri commissari presenti, la richiesta di Colonna e prosegue i lavori con la trattazione del quarto punto all'O.d.G., ricordando i passaggi essenziali della PDL, che è in commissione affari istituzionali da più di un anno, in sede referente, e cede la parola al Consigliere Blasi, che ne è primo firmatario.

Il Consigliere Blasi espone che l'articolato, corredato di un'ampia relazione, si pone nel quadro normativo costituzionale dell'art. 48, sul suffragio universale ed il diritto di voto, introducendo, per le consultazioni referendarie, la possibilità di esercizio attraverso il voto elettronico. In Europa tale modalità è stata impiegata in Francia ed in Belgio, al fine di apportare i benefici della economicità, certezza del voto e semplificazione delle procedure di spoglio. La proposta è stata redatta con l'ausilio del Prof. Sergio Luigino, luminaire della materia.

Il Consigliere De Leonardis chiede delucidazioni circa la modalità di esercizio del voto esprimendo perplessità di natura personale sulla certificazione dei programmi a sussidio delle operazioni elettorali e sulle garanzie di sicurezza del voto. In particolare domanda se i software saranno forniti dal Ministero degli Interni, dal momento che le votazioni online sono all'attenzione dell'opinione pubblica per l'uso che se ne fa da parte di alcune formazioni politiche di governo.

Il Consigliere Marmo osserva che con l'odierna PDL si introduce una doppia votazione, cartacea ed elettronica, e che è previsto il confronto dei relativi risultati.

Mentre il Consigliere Blasi risponde che la questione è affrontata nella PDL: si tratta di una facoltà, non di un obbligo, esercitata dal Presidente della Giunta regionale e disciplinata con apposito regolamento operativo che ne indica le modalità di



Consiglio regionale della Puglia

VII Commissione consiliare permanente

esecuzione, anche in accordo con altre amministrazioni ed il ministero degli Interni, e le attrezzature ed i programmi a sostegno dell'iniziativa.

Il Presidente Congedo, appurato che non ci sono altri interventi sul punto, pone il provvedimento in votazione.

Si pone in votazione l'articolo 1:

favorevoli Amati, Blasi (in sostituzione di Campo), Cera, Zinni;

astenuiti Congedo, De Leonardis, Di Bari, Marmo;

assente al momento del voto Colonna.

Si pone in votazione l'articolo 2:

favorevoli Amati, Blasi (in sostituzione di Campo), Cera, Zinni;

astenuiti Congedo, De Leonardis, Di Bari, Marmo;

assente al momento del voto Colonna.

Si pone in votazione il testo della proposta di legge:

favorevoli Amati, Blasi (in sostituzione di Campo), Cera, Zinni;

astenuiti Congedo, De Leonardis, Di Bari, Marmo;

assente al momento del voto Colonna.

La proposta di legge viene licenziata con parere sfavorevole, secondo prassi, dal momento che non è stata raggiunta la maggioranza dei tre quarti dei Consiglieri presenti, richiesta dal comma 2 dell'art.20 del Regolamento interno del Consiglio regionale, nonostante il voto favorevole della maggioranza semplice dei consiglieri presenti.

Sopraggiunta nel frattempo la Consigliera Laricchia, il Presidente Congedo propone ai commissari di riprendere la trattazione del terzo punto all'O.d.G., riassumendo i termini della discussione avvenuta in sua assenza e chiedendole di intervenire.

La Consigliera Laricchia precisa che si tratta di una proposta risalente a più di un anno prima e che pertanto i tempi di istituzione e di operatività della commissione di inchiesta sono stati ridotti a causa della sospensione dei lavori della VII commissione, e che questo non è motivo valido per ritirarla. Dichiara inoltre di non essere contraria alla proposta del Consigliere Marmo e che entrambe le vie (istituzione della commissione di inchiesta e audizione dei dirigenti responsabili) possono essere percorse parallelamente, quindi chiede di proseguire nella votazione della proposta.

Il Consigliere Marmo riflette che pur in caso di odierno parere i tempi necessari alla calendarizzazione dei lavori in Consiglio regionale finirebbero per vanificare, di fatto, l'operatività della costituenda commissione d'inchiesta. Conseguentemente chiede nuovamente, nell'interesse pur suo proprio di favorire un'attività ispettiva sugli investimenti in AQP, di sviluppare il tema in sede di commissione V, attraverso un impegno continuo, fino a fine legislatura e con audizione anche dell'autorità idrica. Infine invita a mettere da parte qualsiasi intenzione di propaganda sull'argomento.

Il Presidente Congedo precisa che la VII Commissione non ha provveduto ad emettere alcuna decisione sull'argomento perché sospesa a causa delle ben note vicende inerenti la sua composizione sottolineando come, d'altra parte, lo stesso argomento sia stato posto in discussione alla prima seduta utile. Si tratta di competenza della VII Commissione in quanto inerente i rapporti istituzionali, nel caso di specie con la Acquedotto Pugliese S.p.A., che è società partecipata al 100% dalla Regione Puglia, e



Consiglio regionale della Puglia
VII Commissione consiliare permanente

che eventuali audizioni di carattere ispettivo dovrebbero tenersi in seduta congiunta V e VII Commissione.

Il Consigliere Blasi da parte sua dichiara che il modo più celere e produttivo per procedere sull'argomento, a sette mesi dalle elezioni, è quello di effettuare le audizioni in V Commissione.

Il Consigliere Amati mette in guardia dal trattare l'argomento con il fare della politica. Nella relazione alla PDL l'Autorità Idrica Pugliese (AIP) che è autorità di regolazione, sostiene che gli investimenti non sono stati realizzati nella quota prevista ma la dinamica tariffaria non è stata modificata. Alla luce di ciò andrebbe indagata anche l'AIP, ma questo è insostenibile dal momento che l'autorità in questione svolge la funzione affidatagli. Occorre, più generalmente, evitare di incrementare polemiche politiche, ma piuttosto trattare l'argomento con competenza e discrezione. Per i motivi enunciati il Consigliere dichiara quindi di resistere all'iniziativa di istituzione della commissione.

Il Presidente cede la parola alla Consigliera Laricchia che precisa di non aver intenzione di indagare il lavoro dell'AIP. Piuttosto la citata l'autorità è da ringraziare, per aver messo in luce il problema della mancata realizzazione degli investimenti previsti. Dichiara inoltre di non essere contraria alle audizioni sollecitate, ma al tempo stesso ritiene necessaria l'istituzione della commissione di studio e d'inchiesta in oggetto, lontana comunque da essere sostitutiva delle prerogative della magistratura. Il Presidente Congedo, a questo punto, così come concordato dichiara chiusa la discussione generale e rinvia l'esame dell'articolato alla prossima seduta di commissione.

Introduce quindi il quinto punto all'O.d.G., ricordando che si tratta di modifiche dello Statuto che richiedono un procedimento di approvazione doppio ed un termine di due mesi tra una approvazione e l'altra, quindi cede la parola al primo firmatario della PDL in questione.

Il Consigliere Conca espone la finalità della proposta di modifica, che risiede nella necessità di semplificare l'istituto riducendo il numero dei componenti l'Ufficio del Difensore Civico da cinque a uno, adducendo alla complessità delle funzioni affidate e della relativa organizzazione la motivazione per cui non è stato mai istituito. D'altra parte, pur in presenza di altre autorità di garanzia, occorre istituire una figura di garanzia per ogni eventuale abuso operato dalle amministrazioni regionali.

Il Consigliere Amati dichiara, in caso si metta la PDL al voto della commissione, di voler presentare un emendamento che abroghi la norma oggetto della proposta di modifica. In questo senso, si intende avviare una discussione circa l'utilità della figura del difensore civico, che è nata in un contesto amministrativo differente, proveniente dalla tradizione giuridica di altri paesi ed effettivamente ridondante rispetto ad altre figure di garanzia esistenti.

Il Presidente Congedo domanda al proponente se, alla luce delle considerazioni esposte intenda ritirare la proposta.

Il Consigliere Conca non intende ritirare la sua proposta.

Il Consigliere Amati presenta l'emendamento.

Il consigliere Marmo concorda sulla inutilità del difensore civico.



Consiglio regionale della Puglia
VII Commissione consiliare permanente

Il Presidente Congedo chiede al dott. Giuliese, dirigente del Servizio Affari e Studi Giuridici e Legislativi, di chiarire i rilievi dell'Analisi Tecnico Normativa (ATN) rilasciata. Il dirigente dichiara di non entrare nel merito della decisione politica, pur condividendo la considerazione circa la desuetudine dell'istituto. Il rilievo mosso riguarda solo le modalità di elezione che il comma 6 dell'art.50 dello Statuto rimette alla legge regionale.

Partecipa alla discussione generale la Consiglieria Laricchia, la quale sottolinea l'importanza della figura del Difensore Civico, quale soggetto dell'amministrazione utile a sostenere la difesa dei diritti dei cittadini, specialmente rispetto all'erogazione di servizi. Ricorda inoltre che un provvedimento in tal senso era stato presentato ad inizio legislatura e che il movimento 5 stelle votò in senso sfavorevole per non aver compreso le potenzialità della proposta del Presidente del Consiglio Loizzo.

Il Consigliere Conca dichiara che è opportuno che sul punto si prenda una decisione politica poiché un istituto previsto ma disatteso non è utile ad alcuno. Pertanto accoglie l'ipotesi di un approfondimento nel merito che permetta di prendere una decisione ponderata sulla materia, ma chiede che la commissione si esprima con decisione.

Il Presidente Congedo osserva che l'emendamento presentato da Amati è dirimente nel merito e pertanto se la PDL non viene ritirata si procederà prima con la votazione sull'emendamento ed eventualmente solo successivamente sulla proposta del Consigliere Conca.

Infine il Consigliere Marmo aggiunge che al fine di operare con criteri di "igiene legislativa" non appare opportuno discutere di una proposta di legge che viene modificata con un emendamento che ne capovolge completamente il significato, sottolineando come un tale emendamento venga ritenuto generalmente inammissibile. D'altra parte sulla riduzione ad uno del Difensore Civico si era già svolta una discussione in aula di Consiglio una discussione ed il provvedimento era stato bocciato. Per i motivi esposti esorta il proponente a ritirare la proposta.

Il Presidente Congedo accoglie il proponimento di favorire sul punto una più ponderata riflessione, con la richiesta del Consigliere Conca di coinvolgere su questa riflessione anche l'Ufficio di presidenza, e rinvia l'esame dell'argomento alla prossima seduta.

Alle ore 12,10 conclusa la trattazione di tutti gli argomenti all'O.d.G., il Presidente saluta i consiglieri intervenuti e dichiara conclusa la seduta di commissione.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Funzionario PO/VII CCP
Maurizio Cafagno

Il Consigliere Segretario
Sabino Zinni

Il Dirigente Servizio I, II e VII CCP
Vito Abbatantuono

Il Presidente
Saverio Congedo

Il presente verbale è stato approvato nella seduta del 24 ottobre 2019